

Home > Lettere e comunicati

Arte e poesia ritornano all'Ospedale Sant'Anna di

Proseguono i progetti volti all'umanizzazione dei luoghi della cura attraverso le arti

di Redazione — 28 Aprile 2022 in Lettere e comunicati 5 min di lettura



Condividi su Facebook

Condividi con Whatsapp

Invia Per Email



Dopo il lungo e complesso periodo di sospensione delle attività sociali e comunitarie a causa della pandemia, all'Ospedale Sant'Anna di Torino si stanno avviando le nuove azioni del programma "Cultura e Salute", avviato nel 2011 dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna che, con

OFFERTE GARANZIA
tua da **119**
FINO A 5.150€

TAN 4,45% -
SOLO DA SPAZIOS DISPONIBILI

SPAZIOS5

Seguici su Facebook

LA VOCE La Voce Torino
12.883 likes

Like Page Hai una seg

mkto
VUOI A
SUCCESSO

Sviluppiamo siti V
Gestiamo il ve
Vi aiutiamo a tro

CONOSCIAMO

ECOINCO
PRENOTA

AUTOIN
autoin

CONSIGLIO
News
Consiglio

Poesia e fotografia, che cambiano i paesaggi visivi, mentali e relazionali, nel mese di aprile sono arrivate con due progetti realizzati mobilitando nuove energie: **“Terapia di intensa bellezza”** e **“Poesie in forma di rosa”**.

“Terapia di intensa bellezza” è un progetto che esalta l’umanizzazione dei nostri ambienti di cura. Una terapia integrata a base di fotografie di Franco Fontana per migliorare la qualità della vita delle nostre pazienti dell’ospedale Sant’Anna in un momento cruciale della vita. Il tutto nell’ottica della presa in carico delle pazienti stesse, non solo dal punto di vista medico sanitario, ma soprattutto dalla persona a 360°” dichiara il Dott. Giovanni La Valle, Direttore Generale della Città della Salute di Torino.

“Terapia di intensa bellezza”

La terapia intensiva del Sant’Anna ha cambiato il proprio volto. In un luogo ad alta sensibilità, su richiesta e scelta del personale **allestite immagini d’autore del grande Maestro Franco Fontana**, uno dei protagonisti assoluti, di ogni tempo, nella fotografia

Il progetto “Terapia di intensa bellezza” curato da **Guido Curto, direttore della Reggia di Venaria**, è stato realizzato dalla **Fondazione Medicina a Misura di Donna** attraverso un percorso partecipato. Il personale ha avuto l’opportunità, offerta generosamente dall’autore, di liberamente i paesaggi nell’ambito dell’intera sua produzione artistica. **Le opere nelle camere sono visibili dai letti di degenza** e dall’atmosfera delle aree di transito, mentre i **messaggi del curatore e del Maestro sono scaricabili con QR code** dalle pareti delle stanze.

La riproduzione, realizzata in materiale compatibile con la sicurezza delle strutture, è stata resa possibile da donazioni di privati che credono nel **potere generativo della cultura**. Come acclara un corpo crescente di evidenze scientifiche – recepite dal rapporto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 2019 del quale la Fondazione Medicina a Misura di Donna ha curato la traduzione in visione di paesaggi

naturali e di opere d’arte è alleata della cura, ha un impatto psicologico e neuronale positivo, con effetti biologici: **migliora i risultati mentali e relazionali, contribuendo al recupero e al benessere**.

La Dott.ssa Simona Quaglia, Direttore di Anestesia e di Rianimazione del Presidio Ospedaliero Sant’Anna, commenta *“Io spero coccola gli occhi, nutre l’anima e permette di viaggiare con la mente oltre i confini della Terapia Intensiva”*.

“Poesie in forma di rosa”

Ma non solo arte visiva. Sempre in questi giorni è stato completato “Poesie in forma di rosa”, un Progetto di Poesia Sociale avviato nel 2019 con l’artista **Chen Li** nel reparto maternità della Struttura Complessa Universitaria di Ginecologia e Ostetricia 1 dell’Ospedale

Il percorso, anch’esso partecipato, ha dato forma all’accoglienza attraverso le parole, facendo risuonare frasi generative di buone parole **le strofe di poesie e di canzoni**, scelte dal personale, **abitano le pareti delle camere di degenza e delle sale visita** e sono state scritte dall’attrice **Elena Ruzza**, anch’esse **scaricabili con QR code**. La realizzazione è stata resa possibile grazie alla generosità di persone che hanno contribuito a potere donare una poesia alle mamme, spesso dedicandola a persone care.

La Prof.ssa Chiara Benedetto – Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna commenta: *“Le frasi poetiche composte nel reparto parlano di speranza, del regalo dell’incontro, di rinascita. Sono un modo di dire alle donne ricoverate che il nostro desiderio è la cura di loro in un percorso di salute intesa come stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come cura delle malattie”*

Entrambi i progetti fanno parte del percorso **“Cultura e Salute”** avviato dalla **Fondazione Medicina a Misura di Donna** dal 2017 per l’umanizzazione della cura e dei suoi luoghi- ideato e condotto da Caterina Seia, Vice Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna che in dieci anni ha trasformato, attraverso azioni artistiche partecipate, un intero blocco ospedaliero in un “giardino”, metafora per prendersi cura, cara a tutte le culture. Fondazione Medicina a Misura di Donna durante il periodo di *lockdown* ha espresso la presenza del personale nel contrasto alla pandemia, aumentando la sicurezza, proseguendo l’azione di potenziamento degli strumenti tecnologici e della generazione impiegati a servizio dei percorsi di cura e nei percorsi di ricerca, veicolando in digitale il programma **“Vitamine jazz”**.

Sempre nell’ottica del piano di continua cura per la rigenerazione degli ambienti, in aprile è intervenuto l’artista **Ferruccio Dotta** con **David Tramlett, sui pavimenti dei corridoi dell’area di transito del piano terra** con una tecnica che si ispira al *Kintsugi*, creando un **“giardino d’acqua”**. Prossimamente saranno messi a segno ulteriori azioni di rinnovamento degli spazi di degenza e di quelli di transito, attraverso un *community work*. **Domenica 8 maggio**, giornata dedicata alle mamme, i soci della Fondazione e i familiari delle aree esterne dell’ospedale.

In dieci anni di progettualità e lavori, tutto il presidio ospedaliero è stato risemantizzato dalla Fondazione attraverso le arti con la

